

## GRAZIE LO STE

La Citroen Visa ufficiale di Vittorio Caneva e della giornalista di Rally Report Cristina Larcher, dopo una corsa tanto esaltante quanto incredibile viene squalificata per una irregolari-



Anche in Val D'Aosta il Rally Club Valpantena ha voluto seguire il suo beniamino Biasion. Nelle altre foto alcuni momenti di Vittorio Caneva e della nostra Cristina Larcher con la Citroen Visa sponsorizzata da Rally Report.

riconoscimento ufficiale di una delle più belle gare della sua vita. Lacrime anche per Marina Mandrile, navigatrice di Stefano Fabbri. Il simpatico pilota romagnolo era alla sua prima esperienza sulla neve e, seppur inizialmente preoccupato, ci ha preso gusto, riuscendo addirittura a fare un 4° assoluto sulla prova di Rumiod. Purtroppo però, l'inesperienza su questo tipo di fondo gli è stata fatale ed una uscita di strada, pur non facendogli perdere molto tempo, ha causato molti danni alla Ritmo gr.N. È comunque ripartito, nonostante il parabrezza rotto e la porta della navigatrice che non si apriva, costringendo Marina a vere acrobazie per entrare ed uscire dalla vettura. All'assistenza i meccanici riuscivano a cambiare il vetro rotto, ma, dopo aver corso altre 4 speciali, al riordino i Commissari decidevano di non far ripartire Fabbri, perché giudicavano insicura la Ritmo. Effettivamente si può dire che i Commissari abbiano giocato in questa occasione un ruolo determinante. Oltre a Caneva e a Fabbri, un altro pilota ha fatto le spese di queste decisioni molto discutibili, Zanatta. È stato impedito di ripartire in quanto accusava dolori alla caviglia per una

distorsione e quindi non ritenuto fisicamente idoneo per continuare il rally....! Altro punto dolente sono stati i controlli per la regolarità dei chiodi. In particolare dopo la 7ª speciale (che Cerrato aveva vinto dando addirittura l'02" a Cunico, secondo classificato) il D.S. della Lancia Nini Russo commentava polemicamente che il tempone poteva essere stato fatto solo con chiodi non conformi. Da qui la decisione di controllare tutte le vetture, operazione che veniva effettuata da 4 Commissari... mediante tastamento con la mano! Ed a proposito di chiodi, guai seri li ha passati il veronese Scandola della Raetia Corse che, rimasto senza gomme, ha corso le ultime 3 speciali (completamente senza neve) con gomme chiodate, non disponendo di altro. Altro veneto, altra sfortuna: Franco Corradin, in coppia con Loris Roggia, è stato costretto al ritiro per rottura del cambio della sua Fiat Ritmo 125 del Jolly Club. Il gruppo N lo vince Daniele Signori che, finché Fabbri lo impensieriva è stato protagonista di una corsa garibaldina (pur con tanti problemi di gomme), poi, naturalmente, non vedeva davanti a se altro che il sospirato traguardo.



di Elio Simoni

"L'equipaggio numero 6 Caneva-Larcher viene tolto di classifica per irregolarità ai mozzi dei freni". In questo laconico comunicato c'è tutto il dramma di un pilota che ha dato tutto e a cui non resta che il classico pugno di mosche. Caneva è stato autore di una gara particolarmente incisiva, non si è limitato a sfruttare le condizioni particolarmente adatte alla vetturessa francese ma si è andato a vincere la 13ª P.S. Appena superata la tanto agognata linea del traguardo, nemmeno il tempo di esternare la propria gioia che i "cow-boy" sportivi facevano scortare la Citroen Visa in officina per verifiche d'ufficio. Ma gli animi erano tranquilli lo stesso perché dal preparatore Nocentini al "capo" Verini, tutti erano sicuri della regolarità della macchina. I festeggiamenti sono iniziati in albergo poco dopo, volti felici, battute allegre, complimenti da tutti.

Sono circa le due quando a Vittorio e alla nostra Cristina in primis e poi a tutti gli altri sembra cascare il mondo addosso. Nocentini da scrupoloso preparatore quale è non ha abbandonato la Visa verificata un solo momento quasi a voler proteggere una sua creatura da gente cattiva. Dopo aver messo la macchina su un ponte da officina e aver cercato qualsiasi elemento fuori posto si smonta la ruota, si controlla il disco freno, le pastiglie, le pinze, le pompe, tutto insomma senza riscontrare la benché minima irregolarità: ma lo sguardo omicida del commissario casca sui bulloni che congiungono il disco al mozzo. Prende in mano la fiches, sfoglia cercando la foto riguardante quel particolare, la trova. La foto è particolarmente poco chiara perché scattata da una posizione infelice. Ma il commissario distingue senza ombra di dubbio (10/10 di vista!) che i bulloni incriminati sulla fiches risultano 6 mentre la vettura della Citroen ne ha 8. Il commissario gongola dalla soddisfazione per l'opera meritoria che pensa di

# SO VITTORIO!

...tà tecnica col punto interrogativo. Ma rimane qualcosa dentro in tutti noi del giornale che va al di là di ogni bizantinismo tecnico che nessun commissario tecnico potrà toglierci.



avere compiuto nei confronti dello sport. Nocentini cerca di riportare ad una ragione più umana il triste individuo ma non se ne parla nemmeno: "Il dado è tratto". Si spera a questo punto che il tutto si possa risolvere con una ammenda, visto e provato che queste modifiche in realtà non portava nessun vantaggio effettivo ai fini della competitività. La solidarietà con Vittorio è totale a cominciare dall'amico Del Zoppo, uno dei primi ad andare a parlare con Vittorio esternandogli la propria amarezza per la decisione presa dal collegio dei commissari. A questo punto Vittorio non regge più e si assenta per sfogarsi con lacrime di rabbia all'interno della macchina di un suo amico. Provano un po' tutti a calmarlo, ma onestamente non è facile quando quella persona ha rischiato per un giorno intero anche sulla sua persona per ottenere quel risultato gratificante che sarebbe stato il quinto posto assoluto. La Citroën molto signorilmente, come del resto è nella sua politica, ha rinunciato a

presentare reclamo per non trascinare poi la questione per mesi, magari inimicandosi qualcuno. Ultimo dato che fa pensare: ad andare in verifica sono state le prime tre macchine e poi la quinta arrivata. Termina quindi amaramente la grossa prestazione della Citroën Visa sponsorizzata da Rally Report. Da parte nostra non possiamo che essere felici dell'entusiasmo che Vittorio e la nostra Cristina hanno catturato nella fredda Aosta. Grazie Vittorio!!!

BELLE EPOQUE



## Diario di Bordo

- PS 1** Tocca Del Zoppo.
- PS 2** Biasion accusa fin dalla partenza problemi con la pompa dell'olio, uniti all'interfono che va a singhiozzo. Sbatte Fabbri.
- PS 4** Si ferma Perazio che stava andando forte, rottura supporto cambio.
- PS 5** Con un bliz direttamente dall'Abarth, a Torino viene cambiata la pompa olio a Biasion.
- PS 6** Cerrato tenta il tutto per tutto. Monta prima della prova gomme TB Michelin con pochi chiodini. Alla fine della PS avrà perso quattro minuti. Dovrà dire addio ad ogni sogno di gloria e al terzo posto assoluto. Sbatte molto forte contro un albero Fabbri.
- PS 7** Tutto il clan Lancia sbaglia gomme.
- PS 8** Tocca Biasion. Quattro prove più avanti gli verrà sostituita la sospensione anteriore destra rotta.
- PS 14** Si ferma Corradin con il motore andato.
- PS 18** Ultimo colpo di scena. Nel trasferimento, in una destra Cunico trova una placca di ghiaccio. Sbatte: piega il supporto del cambio ma ce la fa a giungere all'assistenza.

## ALBO D'ORO

- 1977 - Munari-Perissinot** (Stratos)
- 1978 - Bettega-Perissinot** (Fiat 131)
- 1979 - Bettega-Mannucci**(Stratos)
- 1980 - Bettega-Bernacchini** (Fiat 131)
- 1981 - Cinotto-Radaelli** (Audi Quattro)
- 1982 - Tabaton-Tedeschini** (Lancia 037)

## TROFEO A 112 ABARTH

Strano destino quello del Trofeo quest'anno. Il vincitore del campionato Cannobio, costretto a disertare la prova di chiusura per problemi con la giustizia (pare abbia a che vedere con riciclaggio di vetture rubate, una "professione" non proprio estranea all'ambiente delle corse): succede così che a vincere è Pizio. Ovvero, l'ennesimo Carneade. Un pilota che non aveva mai offerto prestazioni esaltanti: in Costa Smeralda veniva puntualmente agguantato in prova dal vincitore Salvan... Corsa atipica con vincitore atipico. Ci si aspettava Carrera ma quest'ultimo ha pagato una vita ad un CO e cionostante è riuscito ad arrivare anche

secondo, il che la dice lunga sull'andamento della gara. Corsa abulica anche per Corredig mentre un protagonista, il torinese Lago è stato estromesso per problemi di vettura.

### TROFEO A112 Classifica assoluta

1. Pizio-Ugazio	2.22'53"
2. Carrera-Nicelli	α 40"
3. Perugia-Casatta	α 48"
4. Porcellana-Milano	α 2'27"
5. Andolfi-Ercolani	α 5'26"
6. Bellan-Ocleppo	α 5'51"
7. Corredig-Zamparutti	α 5'53"
8. Faggio-Valli	α 6'20"
9. Schiavo-Balestra	α 9'30"
10. Rosset-Zambon	α 9'59"
11. Delfino-Riccardi	α 11'37"
12. Sciandra-De Maestri	α 15'09"
13. Marino-Rey	α 19'06"